



CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 06 FEBBRAIO	San Paolo Miki e compagni martiri
MARTEDÌ 07 FEBBRAIO	Beato Pio IX
MERCOLEDÌ 08 FEBBRAIO	Santa Bakhita , vergine
GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO	Beata Eusebia Palomino , Figlia di Maria Ausiliatrice
VENEDÌ 10 FEBBRAIO	Santa Scolastica , vergine
SABATO 11 FEBBRAIO	Beata Vergine Maria di Lourdes

Incontro famiglie Una carezza, un sogno

Domenica 12 febbraio i Salesiani Cooperatori organizzano per le famiglie una giornata di riflessione e condivisione, nello stile allegro di don Bosco.

Il tema esprime la bontà che si sprigiona nelle nostre relazioni familiari, luogo di incontro e di meraviglia.

Sarà un'esperienza per stare insieme!

Potremo scoprire il gusto della narrazione come il lato bello per entrare in relazione con noi stessi, con la nostra famiglia e con altre famiglie. Saremo stimolati a sognare e a riprendere in mano i nostri sogni, a scoprire la bellezza del piacere di sedersi come momento coniugale e familiare.

ISTITUTO SALESIANO G. BEARZI

via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493911
M. bearzi@bearzi.it

UFFICIO PARROCCHIALE

T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it

www.bearzi.it



Sante Messe e altre celebrazioni

Giorni feriali: 18.30 IN CAPPELLINA

Domenica e Festivi: sabato 18.30
domenica 8.15 - 9.30 - 11.00

Adorazione Eucaristica: venerdì 17.30 IN CAPPELLINA

Santo Rosario: da lunedì a giovedì 17.55 IN CAPPELLINA

Confessioni: al sabato 16.30 - 18.30 e,
in genere, prima delle Messe

A richiesta: Confessioni, Comunione a malati/anziani,
Dialogo e ascolto



Bearzi
SALESIANIDONBOSCO
UDINE
PARROCCHIA

**Parrocchia
San Giovanni Bosco**
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
05 Febbraio 2023

Quinta del
Tempo Ordinario



SPUNTI DI RIFLESSIONE

Voi siete la luce del mondo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?

A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

/ **Matteo** 5,13-16

Sale e luce

Voi siete sale, voi siete luce. Sale che conserva le cose, minima eternità disciolta nel cibo. Luce che accarezza di gioia le cose, ne risveglia colori e bellezza. Tu sei luce. Gesù lo annuncia alla mia anima bambina, a quella parte di me che sa ancora incantarsi, ancora accendersi. Tu sei sale, non per te stesso ma per la terra. La faccenda è seria, perché essere sale e luce del mondo vuol dire che dalla buona riuscita della mia avventura, umana e spirituale, dipende la qualità del resto del mondo. Come fare per vivere questa responsabilità seria, che è di tutti? Meno parole e più gesti. Che il profeta Isaia elenca, nella prima lettura di domenica: «Spezza il tuo pane», verbo asciutto, concreto, fattivo. «Spezza il tuo pane», e poi è tutto un incalzare di altri gesti: «Introduci in casa, vesti il nudo, non distogliere gli occhi. Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà in fretta». E senti l'impazienza di Dio, l'impazienza di Adamo, e dell'aurora che sorge e della fame che grida; l'urgenza del corpo dell'uomo che ha dolore e ferite, ha fretta di pane e di salute. La luce viene attraverso il mio pane quando diventa nostro pane, condiviso e non possesso geloso. Ma se il sale perde sapore con che cosa lo si potrà rendere salato? Conosciamo bene il rischio di affondare in una vita insipida e spenta. E accade quando non comunico amore a chi mi incontra, non sono generoso di me. Primo impegno vitale. Io sono luce spenta quando non evidenzio bellezza e bontà negli altri, ma mi inebrio dei loro difetti: allora sto spegnendo la fiamma delle cose, sono un cembalo che tintinna (parola di Paolo), un trombone di latta. Quando amo tre verbi oscuri: prendere, salire, comandare; anziché seguire i tre del sale e della luce: dare, scendere, servire.

Messa con il ricordo dei battesimi

Domenica 19 febbraio durante la **Messa delle 11.00** ci sarà un **ricordo particolare per tutti i bambini e le bambine battezzati** nell'ultimo anno pastorale. Un'occasione per ringraziare Dio e per pregare per queste piccole membra della nostra comunità.

Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. (Ef 4,4.5)



Sabato 11 Febbraio

Incontro bambini e genitori del Catechismo (gruppo Zaccheo)

16.00 Incontro genitori e giochi bambini / 18.30 Messa / 19.30 cena / 21.00 conclusione

Preghiera contro la tratta di persone

“L'8 febbraio, è la **festa di santa Giuseppina Bakhita**, monaca sudanese, che da bambina ha vissuto l'**esperienza traumatica di essere vittima della tratta** di esseri umani.

Incoraggio coloro che lavorano aiutando gli uomini, le donne e i bambini ridotti in schiavitù, sfruttati, abusati come strumenti di lavoro o di piacere, spesso torturati e mutilati.

È mia speranza che i capi di governo possano lavorare con decisione per rimuovere le cause di questo vergognoso flagello, è un flagello indegno della società.

Possa ciascuno di noi sentirsi impegnato ad essere una voce per i nostri fratelli e sorelle, che sono stati umiliati nella loro dignità. Preghiamo tutti...

(Papa Francesco)

Santa Giuseppina Bakhita, da bambina sei stata venduta come schiava e hai dovuto affrontare difficoltà e sofferenze indicibili.

Una volta liberata dalla tua schiavitù fisica, hai trovato

la vera redenzione nell'incontro con Cristo e la sua Chiesa.

Santa Giuseppina Bakhita, aiuta tutti quelli che sono intrappolati nella schiavitù.

A nome loro, intercedi presso il Dio della Misericordia, in modo che le catene della loro prigionia possano essere spezzate.

Possa Dio stesso liberare tutti coloro che sono stati minacciati, feriti o maltrattati dalla tratta e dal traffico di esseri umani.

Porta sollievo a coloro che sopravvivono a questa schiavitù e insegna loro a vedere Gesù come modello di fede e speranza, così che possano guarire le proprie ferite.

Ti supplichiamo di pregare e intercedere per tutti noi: affinché non cadiamo nell'indifferenza, affinché apriamo gli occhi e possiamo guardare le miserie e le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della loro dignità e della loro libertà e ascoltare il loro grido di aiuto.

Amen